



*Provincia
di Varese*



*Regione
Lombardia*



*Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola*



*Regione
Piemonte*



*Provincia
di Novara*



*Provincia
del Verbano Cusio Ossola*

*PATTO PER LA SICUREZZA
DELL'AREA
DEL LAGO MAGGIORE*



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

PATTO PER LA SICUREZZA DELL'AREA DEL LAGO MAGGIORE

Tra

le Prefetture di Varese, Novara e Verbano Cusio Ossola,

le Regioni Lombardia e Piemonte

le Province di Varese, Novara e del Verbano Cusio Ossola

i Sindaci dei Comuni rivieraschi del lago Maggiore

la Capitaneria di Porto di Genova

alla presenza

del Ministro dell'Interno, del Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Ticino, del Cancelliere dello Stato del Cantone Ticino

PREMESSO

che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario ed una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, oltre che alle varie problematiche che incidono, sia pur indirettamente, sulla percezione della sicurezza intesa in senso più ampio;

che l'esigenza di sicurezza viene avvertita dai cittadini quale elemento fondamentale anche in connessione ai vari aspetti della vita quotidiana, nella sua accezione generale, di bene da salvaguardare e da preservare anche in presenza di situazioni di pericolo che possano inficiare l'incolumità pubblica e l'integrità fisica, come in occasione di eventi calamitosi tali da rendere necessario la previsione di misure ed interventi collaborativi di assistenza e di soccorso;

che, a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza di area, individuando meccanismi condivisi nell'affrontare problematiche comuni ai vari territori che compongono l'area rivierasca del lago Maggiore;



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

che la complessità dei problemi di governo di un territorio rende necessaria un'azione improntata ad una sinergia e ad un raccordo massimo da parte di tutti gli Organismi statali e locali chiamati, nel rispetto delle competenze, a dare risposta alle istanze emergenti delle collettività locali;

che, in relazione alla omogeneità di problematiche complesse avvertite nell'ambito dell'area territoriale del lago Maggiore, risulta proficuo individuare un'apposita regia di coordinamento che sviluppi, promuova e concordi interventi ed iniziative da parte dei soggetti istituzionali interessati, previa condivisione degli obiettivi propri del sistema integrato di sicurezza di area, inteso come il complesso di politiche sociali, di sviluppo e di prevenzione sinergicamente finalizzate alla maggior sicurezza del territorio;

che, in quest'ottica, il 4 febbraio 2010 a Varese si è svolta, promossa dal Ministro dell'Interno, una "Riunione Interprovinciale" sul tema della "sicurezza delle aree rivierasche dei laghi Maggiore (Verbania) e d'Orta, di Lugano (Ceresio) e di Como (Lario)" alla quale hanno partecipato i Prefetti ed i Presidenti delle province interessate (Varese, Novara, Verbania Cusio Ossola, Como e Lecco);

che, nel corso della predetta "Riunione Interprovinciale", il Ministro dell'Interno, per ciò che attiene al lago Maggiore, ha prospettato l'opportunità di addivenire alla stipula di un "Patto per la sicurezza" con gli enti territoriali rappresentativi delle comunità rivierasche, in considerazione dell'omogeneità di problematiche che l'area in questione presenta e che richiede l'adozione di strumenti di gestione unitaria e condivisa;

che, in applicazione di quanto stabilito dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, è stata prevista, dal 1° maggio al 31 ottobre 2010, l'istituzione del servizio operativo di soccorso e di assistenza a favore di persone e mezzi nautici nelle acque del lago Maggiore, con l'attivazione del Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera con sede in Verbania;

TENUTO CONTO

che in data 20 marzo 2007, il Ministro dell'Interno ed il Presidente dell'A.N.C.I. hanno sottoscritto il "Patto per la sicurezza", cornice e riferimento del presente accordo, con il quale è stato delineato un quadro di iniziative coordinate tra lo Stato e gli Enti Locali al fine di assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza proveniente dalla società civile;

che nell'ambito del menzionato documento i "Patti per la Sicurezza" sono stati individuati quale nuovo modello operativo per una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, nell'ottica di ottimizzare le iniziative per una gestione allargata del "bene sicurezza", ferma restando la competenza del sistema delle Autorità di Pubblica Sicurezza in materia di ordine e sicurezza pubblica, nonché di lotta alla criminalità;



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

che le Amministrazioni locali, destinatarie privilegiate delle istanze delle comunità che vivono sul territorio, possono fornire il proprio contributo nel settore della sicurezza, ponendo in essere interventi di prevenzione sociale, da un lato, per migliorare la vivibilità e la qualificazione dei luoghi di vita e rendere più difficoltoso il manifestarsi di fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano e di comportamenti devianti, e, dall'altro, per concorrere nell'azione di contrasto alle varie fenomenologie che interagiscono con problematiche situazionali e sociali locali;

che in quest'ottica assume particolare rilievo la collaborazione tra gli organi dello Stato e gli Enti Locali, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, in particolare riconosciute dalla legge al Prefetto ed al Questore, quali Autorità provinciali di pubblica sicurezza, ed ai Sindaci, quali Ufficiali di Governo, per gli aspetti che attengono alla sicurezza urbana, perché, anche alla luce della positiva e proficua esperienza del rapporto interistituzionale in atto, si dia massimo impulso ad un'azione caratterizzata dal coordinamento degli interventi da parte dei vari organismi pubblici, fissando linee di indirizzo più ampie ed individuando a tal fine le principali tematiche sulle quali far convergere la comune attenzione;

che, proprio in un quadro di massima collaborazione tra organi statali e locali, è stato sviluppato un proficuo confronto inteso ad individuare le principali criticità che l'area territoriale del lago Maggiore presenta dal punto di vista della sicurezza;

che da tale confronto è emerso che gli ambiti di maggiore problematicità verso i quali indirizzare azioni coordinate da parte di tutti i soggetti istituzionali operanti sul territorio sono i seguenti:

- protezione civile e soccorso;
- sicurezza della navigazione;
- sicurezza stradale;
- svolgimento di manifestazioni ed eventi di grande richiamo di pubblico;
- videosorveglianza;
- criminalità diffusa (reati predatori, stupefacenti, prostituzione);
- immigrazione irregolare;
- commercio abusivo;
- lavoro irregolare;
- irregolarità nel settore dei locali ed esercizi pubblici;

che le connotazioni del territorio e le considerazioni sopra riportate fanno ravvisare l'opportunità di dare vita ad uno specifico "Patto d'area nel settore della sicurezza", attraverso il quale dare maggiore impulso a moduli operativi, ispirati a criteri programmati di collaborazione e di sinergie condivise che valgano a razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali, allo scopo di favorire livelli quanto più possibili elevati di sicurezza e di qualità della vita, sia sulla terraferma, sia sull'acqua;



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

RITENUTO

che, in adesione alle linee di indirizzo tracciate nel citato “Patto per la sicurezza sottoscritto il 20 marzo 2007” ed in ossequio ai principi di legalità e sussidiarietà ivi contenuti, si intende dare seguito nei territori comunali dell’area rivierasca del lago Maggiore, con riferimento alle tre province interessate e cioè Varese, Novara e Verbano Cusio Ossola ad una intesa comune di base mirata a favorire la collaborazione fra gli enti firmatari mediante la definizione strategica e condivisa di linee sinergiche di azione.

che, tenuto conto della particolare conformazione geografica del Lago Maggiore, si ritiene opportuna l’instaurazione di forme stabili di collaborazione con le autorità elvetiche, in ordine alla cui esigenza si fa riserva di stipulare appositi accordi, sulla scorta di quanto previsto dalla legge 23 marzo 1998, n. 87, relativa alla “ratifica ed esecuzione della convenzione tra Repubblica italiana e la Confederazione svizzera sulla cooperazione nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e dell’assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all’attività dell’uomo”.

CONSIDERATO

che il presente documento si inserisce nell’alveo di una consolidata e costante collaborazione tra Prefetture, Regioni, Province, Comuni, Capitaneria di Porto, Forze dell’Ordine, Comandi dei Vigili del Fuoco;

che al fine di affrontare e superare le problematiche riscontrate, si rende necessario porre in essere ulteriori strategie integrate di intervento per il miglioramento del controllo del territorio e la qualificazione urbana, anche attraverso l’elaborazione di specifici programmi e progetti straordinari, con la relativa previsione di finanziamento;

che la sottoscrizione del presente “Patto per la sicurezza” si rende necessaria alla luce della particolare configurazione dell’area del lago Maggiore (comprensivo del tratto di fiume Ticino fino alla diga alla Miorina) che presentano connotati di significativa omogeneità sotto il profilo della sicurezza, in senso ampio del termine, e del controllo del territorio, sia con riguardo alle zone interne sia con riguardo alle coste ed all’acqua, connotati che ne determinano la particolare comune specificità;

che lo sviluppo economico, soprattutto in aree a grande vocazione turistica quali quelle del lago Maggiore che vedono aumentare in maniera notevole le presenze durante la stagione estiva (intendendosi tale il periodo aprile – ottobre) è strettamente connesso alla sicurezza dei cittadini e che, quanto più è efficace la collaborazione e la sinergia tra le istituzioni e le varie componenti della società civile, tanto più si rafforza un clima di serena convivenza ed armoniosa evoluzione sociale;



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

RAVVISATA

l'opportunità di individuare , con il presente strumento pattizio, i seguenti obiettivi generali verso i quali indirizzare prioritariamente la collaborazione tra gli Enti firmatari:

- coordinamento operativo delle attività di protezione civile, con particolare riferimento al soccorso in acqua;
- intensificazione delle attività di vigilanza e controllo sulla navigazione, sui natanti e sulla regolarità degli attracchi;
- potenziamento dei servizi coordinati di vigilanza stradale, in particolare durante i fine settimana e nelle ore notturne per il contrasto delle condotte di guida pericolose, ed in occasione di manifestazione ed eventi per garantirne il regolare svolgimento;
- mirati servizi anticrimine per il contrasto dei principali fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e dell'immigrazione irregolare;
- intensificazione dei controlli sul commercio ambulante abusivo e nel settore dei pubblici esercizi e dei locali pubblici;
- contrasto del lavoro irregolare stagionale;
- potenziamento degli impianti di videosorveglianza e della rete di pubblica illuminazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

-alla presenza del Ministro dell'Interno, del Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Ticino, del Cancelliere dello Stato del Cantone Ticino;

-i Prefetti di Varese, Novara e Verbano Cusio Ossola, i Presidenti delle Regioni Lombardia e Piemonte, i Presidenti delle Province di Varese, Novara e Verbano Cusio Ossola, i Sindaci dei Comuni rivieraschi della provincia di Varese (e cioè Angera, Besozzo, Brebbia, Brezzo di Bedero, Castelveccana, Germignaga, Ispra, Laveno Mombello, Leggiuno, Luino, Monvalle, Maccagno, Porto Valtravaglia, Ranco, Sesto Calende, Tronzano e Pino sulla sponda del Lago Maggiore), i Sindaci dei Comuni rivieraschi della provincia di Novara (e cioè Arona, Castelletto sopra Ticino, Dormelletto, Lesa e Meina), i Sindaci dei Comuni rivieraschi della provincia del Verbano Cusio Ossola (e cioè Baveno, Belgirate, Cannero Riviera, Cannobio, Ghiffa, Oggebbio, Stresa e Verbania), il Comandante della Capitaneria di Porto di Genova, ciascuno per la parte di propria competenza, convengono quanto segue:

Art. 1 – PROTEZIONE CIVILE E SOCCORSO

Comma 1 – Forme di collaborazione per eventi di protezione civile

- Le superfici del lago Maggiore (comprensive della parte di fiume Ticino fino alla diga della Miorina) si caratterizzano per un elevato numero di presenze, soprattutto durante i mesi estivi, nonché per la rilevante affluenza di imbarcazioni private e per il transito considerevole di mezzi di linea della Società Navigazione del lago Maggiore;



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

- si configurano possibili scenari incidentali di varia natura, riconducibili ad eventi di cui alle lettere “b” e “c” dell’art. 2 della Legge 225/92, anche consistenti in manifestazioni di carattere artistico, culturale o sportivo (ad esempio aeree, regate veliche e gare motonautiche) che vedono la presenza di un numero elevatissimo di spettatori;
- si rende opportuno stabilire una collaborazione tra tutti gli Enti interessati, mirata alla prefigurazione di un modello collaborativo congiunto, laddove la tipologia dell’intervento lo richieda.

A tale scopo, ferme restando le procedure di protezione civile già in essere nelle relative Province, nel rispetto delle disposizioni legislative regionali in materia, nonché della direttiva concernente “indirizzi operativi per la gestione delle emergenze emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 3 dicembre 2008”, ciascuno dei Prefetti sottoscrittori del presente Patto interesserà i Prefetti delle altre Province per criticità di particolare estensione e/o intensità che si verifichino nel proprio ambito di competenza territoriale, sia in acqua che in terra. Nel caso di grandi manifestazioni programmate, se ne darà notizia per eventuali riflessi che l’evento stesso potrà determinare.

Comma 2 – Interventi ordinari di soccorso in acqua

1. Per gli interventi ordinari di soccorso in acqua, gli Enti firmatari si impegnano al più sinergico e coordinato impiego delle proprie risorse umane e strumentali, in un’ottica intesa ad assicurare la massima tempestività dei soccorsi, con l’intervento dei mezzi nautici più prossimi al luogo dell’evento.
2. A tale scopo, la struttura operativa che riceve la segnalazione, invierà immediatamente il proprio mezzo nautico, provvedendo, nel contempo, a darne comunicazione alle altre strutture operative presenti sul lago, per il coordinato intervento di soccorso.
3. Si prende atto dell’Atto di Coordinamento in vigore nella provincia di Varese approvato dalla Prefettura di Varese con nota prot. n. 30540/12B2 del 3 agosto 2009 che vede interessati Prefettura, Provincia, Comuni, Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, A.R.E.U. – Agenzia Regionale Emergenze ed Urgenze, Guardia Costiera e Polizia Cantonale Ticinese, che prevede il coordinamento dei servizi di pronto intervento e soccorso sui laghi ricompresi nel territorio provinciale.
4. Per migliorare l’efficacia e la continuità operativa del dispositivo di soccorso tecnico urgente sul bacino del lago Maggiore, sarà interessato il Ministero dell’Interno per l’attivazione di due “presidi acquatici stagionali” dei Vigili del Fuoco, costituiti da due contingenti di personale specificamente dedicato al pronto intervento delle motobarche antincendio in dotazione al Comando Provinciale di Verbania, ormeggiata nel porto di Intra e al Comando Provinciale di Varese, ormeggiata nel porto di Luino. I presidi saranno resi operativi, in ragione dell’aumento dei rischi connessi alle maggiori presenze di mezzi nautici, nel periodo da giugno a settembre nelle giornate di sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 18, con numero 4 unità di personale per equipaggio al di fuori



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

dell'ordinaria turnazione, mediante ricorso a prestazioni di lavoro straordinario espressamente attribuite dal Ministero dell'Interno.

5. Allo stesso scopo saranno promosse nuove forme di collaborazione istituzionale tra le strutture del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e le strutture del Servizio di Emergenza Sanitaria 118 Regionale, che si concretizzeranno in un servizio pubblico gratuito integrato di soccorso nautico tecnico-sanitario. Il dispositivo di soccorso prevederà l'immediata e simultanea attivazione di strutture deputate al servizio tecnico urgente di cui al comma precedente ed al servizio di soccorso sanitario e la loro compenetrazione operativa, sulla base di specifici accordi operativi stipulati nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e delle priorità e competenze istituzionali dei due Enti.

Art. 2 – VIGILANZA E CONTROLLO SU TERRA ED IN ACQUA

Comma 1 – Attività di prevenzione e di contrasto in ambito terrestre

1. Per talune fenomenologie di maggior impatto per le comunità locali e che interessino i territori di più Comuni ubicati nelle tre province, potranno essere avviate iniziative comuni di prevenzione e di contrasto per aumentare il livello di sicurezza, attraverso attività che prevedano forme di collaborazione e di condivisione; in particolare, tali sinergie potranno riguardare le seguenti problematiche: incidentalità stradale – “stragi del sabato sera”, spaccio e consumo di sostanze stupefacenti ed altre fattispecie connesse alla devianza giovanile ed alla criminalità diffusa, commercio ambulante abusivo, prostituzione, immigrazione clandestina, contrasto dei reati predatori.
2. In quest'ottica, nel corso di specifiche sedute dei rispettivi Comitati provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con la partecipazione degli Amministratori locali, e di rappresentanti delle rispettive regioni verranno tracciate le linee di indirizzo per contrastare le fenomenologie emergenti aventi riflessi sulla sicurezza e per concordare le necessarie strategie di prevenzione e di contrasto.
3. In particolare, durante il periodo estivo, contraddistinto da un consistente aumento di presenze nei territori dei Comuni rivieraschi, verranno intensificati sulla terraferma i servizi di vigilanza, da parte delle Forze di Polizia, integrati da contingenti di rinforzo, nonché dai Corpi di Polizia Locale e Provinciale
4. Ai fini di cui sopra:
 - o I Sindaci e Presidenti di Provincia si impegnano a fornire la massima collaborazione, pianificando i relativi servizi dei rispettivi Corpi di Polizia Municipale e Provinciale in stretta intesa con i locali Comandi delle Forze di Polizia presenti sul territorio, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7, del decreto legge n. 92/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2008.



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

- Le Regioni attraverso strumenti finanziari integrati potranno promuovere progetti presentati dai sottoscrittori del Patto finalizzati ad incentivare i servizi di vigilanza, da parte dei Corpi di Polizia Locale.
- Le Amministrazioni Provinciali, attraverso i rispettivi Corpi di Polizia Provinciale, si impegnano a prender parte, nell'ambito delle proprie disponibilità, all'organizzazione dei servizi di vigilanza.

I Prefetti, dopo aver acquisito le opportune informazioni sulle esigenze dei vari territori, sia da parte dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei Comuni rivieraschi che dai responsabili delle Forze di Polizia, dopo aver quantificato le unità di personale e le risorse strumentali occorrenti per il potenziamento dei servizi di vigilanza nell'area del lago Maggiore (comprensivo del tratto di fiume Ticino fino alla diga della Miorina) interesseranno il Ministero dell'Interno per l'esame delle richieste di concessione di contingenti di rinforzo e di mezzi navali, compatibilmente alla disponibilità di risorse finanziarie.

5. Con riguardo al fenomeno delle "stragi del sabato sera", allo scopo di rendere più efficace ed incisiva l'azione di prevenzione e di contrasto, verrà valutata la possibilità di un raccordo, previa informazione sui servizi rispettivamente organizzati nell'ambito delle tre province, al fine di prevedere, ove possibile, una coordinata predisposizione di interventi di controllo "su strada" durante i fine settimana, in particolare lungo la S.S.33 nei territori tra Sesto Calende e Castelletto sopra Ticino e tra Castelletto sopra Ticino e Belgirate. Sempre con riferimento a quest'ultima fenomenologia, potrà essere valutata l'opportunità di un'uniforme disciplina dell'orario di chiusura dei locali notturni nelle tre province interessate, soprattutto al fine di prevenire i rischi di incidenti stradali da parte di giovani che si trasferiscono di notte da un Comune all'altro.

Comma 2 – Attività di vigilanza in ambito lacuale

Per ciò che attiene all'ambito lacuale, la Capitaneria di Porto e le Forze dell'Ordine intensificheranno le attività di vigilanza sulla sicurezza della navigazione e, attraverso il continuo scambio informativo circa la programmazione dei servizi, assicureranno la capillare copertura di tutta l'area del lago.

Le Forze di Polizia a competenza generale provvederanno, altresì, ad attuare appositi servizi di prevenzione a bordo dei mezzi di navigazione di linea, durante le giornate e gli orari di maggiore affluenza, mentre la Guardia di Finanza, nell'ambito delle proprie potestà istituzionali, eseguirà controlli in conformità al quadro giuridico esistente, dato dall'Accordo del 3 aprile 1980 tra la Svizzera e l'Italia, relativo all'istituzione di un controllo sui battelli in navigazione sui Laghi di Lugano (Ceresio) e Maggiore (Verbano) (RS 0.631.253.225).

Analoghi servizi saranno organizzati, inoltre, sulle isole Borromee in concomitanza con le maggiori presenze turistiche.



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

Al fine di rafforzare ulteriormente il dispositivo di prevenzione generale, nei fine settimana della stagione estiva potrà essere richiesto l'eventuale impiego degli elicotteri della Guardia di Finanza (Reparto Operativo Aeronavale) e dei Reparti Volo dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, per servizi di perlustrazione aerea dell'area lacuale e costiera, da svolgere nell'ambito delle proprie ordinarie attività istituzionali.

I Presidenti delle tre Province al fine di garantire un'efficace/efficiente presidio del territorio lacustre e fluviale, valuteranno di realizzare specifiche forme di collaborazione anche operative tra le Polizie Provinciali tramite la stipula di apposite convenzioni.

Saranno altresì sensibilizzate le associazioni di volontariato di Protezione civile presenti sui territori per garantire con servizi "a terra" la massima copertura possibile per azioni di prevenzione e pronto intervento.

Comma 3 – Collaborazione delle Forze di Polizia con la Polizia Locale (Comunale e Provinciale) – attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto

1. Le Parti si impegnano a promuovere una più stretta collaborazione tra le Forze di Polizia ed i Corpi di Polizia Locale Comunale e Provinciale, affinché ciascuna cooperi, nell'ambito delle rispettive competenze, all'espletamento dei servizi ordinari e straordinari di vigilanza.
2. In particolare, verranno sviluppate – in un quadro di collaborazione fra Forze di Polizia, Polizia Locale Comunale e Provinciale – iniziative congiunte, secondo le risultanze e valutazioni dei rispettivi Comitati provinciali per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, orientate a:
 - controllo di esercizi pubblici e verifica dei locali di intrattenimento;
 - rafforzamento dei servizi di controllo della circolazione stradale durante la stagione estiva, le più importanti festività e nei fine settimana (ed in altri periodi di particolare intensificazione del traffico veicolare), al fine del contenimento del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, soprattutto in relazione alle cosiddette "stragi del sabato sera";
 - lotta ai fenomeni dello sfruttamento della prostituzione, del commercio ambulante abusivo e della contraffazione;
 - interventi di prevenzione e di contrasto al fenomeno dello spaccio e di consumo di droga, anche con l'impiego di unità cinofile, nell'ottica di prevenire forme di devianza giovanile;
 - contrasto dei reati predatori.
3. Ai fini dell'attuazione di tali servizi di controllo straordinario del territorio, laddove in taluni Comuni si riscontrasse la necessità di un'implementazione – rispetto all'attuale dotazione organica – della presenza di unità di Polizia Locale, i Sindaci interessati valuteranno di realizzare reciproche forme di operatività collaborativa, sulla base della preventiva sottoscrizione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia municipale; ciò allo scopo di consentire la



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

circolazione nell'ambito del comprensorio degli Agenti della Polizia municipale con l'arma in dotazione, qualora prevista, in conformità alla legge. Inoltre, in occasione di eventi o di manifestazioni di particolare rilevanza, qualora il Comune ospitante l'avvenimento si trovi in difficoltà nella gestione dei relativi servizi di vigilanza urbana e di viabilità con proprio personale, il Sindaco potrà richiedere il concorso, straordinario, a titolo occasionale, di unità dei Comandi di Polizia Municipale degli altri Comuni firmatari del presente "Patto", ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65, di agenti di Polizia Locale.

4. Al fine di consentire alle Forze di Polizia lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, i Sindaci dei Comuni sottoscriventi la presente intesa si impegnano a disporre l'effettuazione, a mezzo dei rispettivi Comandi di Polizia Locale, durante le ore diurne e sempre che l'organico degli agenti in servizio lo consenta, della rilevazione degli incidenti stradali che si verificano nei rispettivi ambiti comunali.
5. Nell'ambito dei servizi di vigilanza e di controllo del territorio, al fine di consentire agli operatori di Polizia Locale (Comunale e Provinciali) di acquisire elementi di conoscenza dalle Centrali Operative delle Questure e dell'Arma dei Carabinieri su eventuali precedenti di polizia ed i provvedimenti in atto riguardanti le persone identificate, verrà avviata, previa necessarie intese con il Ministero dell'Interno, ogni iniziativa per la sollecita individuazione di possibili percorsi in tal senso, nel rispetto delle previsioni di legge.

Comma 4 – Potenziamento dell'impiego dei sistemi di videosorveglianza

1. Per incrementare il livello di sicurezza nei territori comunali, a partire dal monitoraggio dei sistemi già esistenti (riportati negli elenchi e nelle mappe allegate al presente Patto), potrà essere previsto il potenziamento degli impianti di videosorveglianza nelle aree ritenute più sensibili, sia sulla terraferma, sia in prossimità delle coste (anche nell'ottica di contrastare eventualmente il fenomeno degli attracchi abusivi), attraverso il ricorso a tecnologie più avanzate.
2. A tal fine, in sede dei rispettivi Comitati provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, verrà avviata una valutazione congiunta circa l'ambito e le modalità di un ulteriore potenziamento e miglioramento, a carico degli Enti Locali interessati, dei sistemi di videosorveglianza esistenti nei diversi Comuni (o in relazione a quelli di nuova realizzazione) valutandone la possibile estensione a quelle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità.
3. Gli esiti delle relative verifiche e valutazioni formeranno oggetto di reciproca informazione tra i Comuni delle rispettive province, ai fini di una programmazione di interventi elaborata d'intesa con le Regioni di appartenenza (e cioè Lombardia per i Comuni della sponda orientale del lago Maggiore e Piemonte per i Comuni di quella occidentale).
4. Le modalità di impiego del sistema e ogni aspetto tecnico operativo connesso all'utilizzazione del medesimo continueranno a essere disciplinati in conformità alle vigenti normative e direttive sulla riservatezza dei dati.



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

5. Nel caso in cui i predetti Enti territoriali concorrano a realizzare o provvedano ad installare sistemi di video sorveglianza finalizzati anche alla lettura delle targhe di veicoli, in prossimità di svincoli stradali od autostradali, le Forze di Polizia si avvarranno di tali apparecchiature per l'attività di identificazione e di rintraccio dei mezzi, nonché per tutte le altre attività di controllo del territorio.

Comma 5 – Potenziamento della rete di illuminazione pubblica

1. Le parti concordano sull'opportunità che sia valutata la possibilità di interventi finalizzati alla manutenzione ed al potenziamento della rete di illuminazione pubblica dei diversi Comuni, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.

Comma 6 – Iniziative di formazione e di aggiornamento professionale

1. Le parti si impegnano a favorire l'organizzazione e lo svolgimento, anche su eventuale richiesta dei Sindaci e dei Presidenti di Provincia, di iniziative di preparazione, aggiornamento e di approfondimento professionale dedicate agli operatori della Polizia Locale Comunale e Provinciale su specifici aspetti operativi attinenti ai servizi di vigilanza urbana, nonché sullo studio della normativa di settore.
2. Anche gli Uffici Territoriali del Governo potranno organizzare corsi di formazione interforze (per le polizie statali e locali) seguendo il modello operativo già sperimentato.
3. Per i Comuni della sponda lombarda si fa riferimento all'attività formativa già da tempo attuata dall'Istituto Regionale lombardo di formazione per l'amministrazione pubblica (IREF) regionale in collaborazione con gli Enti Locali. Per i Comuni della sponda piemontese si fa riferimento ai programmi di formazione degli operatori di polizia locale curati direttamente dalla Regione Piemonte.

Art. 3 – CONFERENZA INTERPROVINCIALE DEI SERVIZI PER L'AREA OMOGENEA DEL LAGO MAGGIORE

1. Viene istituita la "Conferenza interprovinciale dei servizi per l'area omogenea del lago Maggiore", con lo scopo di valutare e raccordare, nell'ambito delle rispettive competenze, l'attuazione di iniziative condivise, nonché per conseguire una più proficua collaborazione tra Uffici periferici dello Stato ed il sistema delle Autonomie locali sulle problematiche di volta in volta emergenti. I lavori della Conferenza interprovinciale sono aperti ad un rappresentante delle Autorità del Cantone Ticino.



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

2. La “Conferenza interprovinciale” si riunisce in via ordinaria una volta all’anno, per la programmazione delle attività da concordare per il periodo a seguire e per la verifica dei risultati conseguiti nel periodo precedente. L’organismo viene convocato dai Prefetti di Varese, Novara e Verbano Cusio Ossola secondo il criterio della rotazione.
3. Oltre alla seduta ordinaria, la “Conferenza interprovinciale” potrà essere convocata, in caso di necessità, con riferimento a tematiche di interesse per le province coinvolte; in tal caso la convocazione potrà essere effettuata dal Prefetto della provincia ove è avvertita l’esigenza dell’iniziativa, d’intesa con i Prefetti delle altre due province e con gli enti locali interessati.
4. La “Conferenza” potrà altresì essere convocata, in caso di necessità, anche qualora la problematica emergente interessi solo due province , ovvero soltanto alcuni Comuni di una o due province, nel qual caso verranno invitati alle sedute unicamente i Comuni e gli Enti delle province interessate. Alle riunioni potranno, altresì, essere invitati a partecipare anche organismi diversi da quelli firmatari a seconda dell’argomento da trattare.
5. La “ Conferenza “ potrà demandare l’ elaborazione di pianificazioni , progetti e programmi operativi su specifiche materie a “tavoli tematici interprovinciali” appositamente istituiti tra i suoi componenti , indicando opportune linee di indirizzo al riguardo.

4 – DURATA E VERIFICHE

Il presente Patto ha la durata di anni due.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, con cadenza almeno semestrale, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente documento, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

L’Autorità provinciale che convoca la Conferenza Interprovinciale riferirà a livello centrale in ordine allo stato di attuazione del Patto.

Art. 5 – ATTI AGGIUNTIVI E ADESIONI SUCCESSIVE

1. Il presente Patto è aperto all’adesione di tutti i soggetti istituzionali interessati.
2. Per quanto attiene specifiche esigenze relative a ciascuna delle tre realtà provinciali, si fa rinvio agli eventuali atti aggiuntivi, elaborati successivamente.



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

Art. 6 – COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEI BACINI IN TERRITORIO SVIZZERO

Preso atto che il bacino del lago Maggiore interessa anche il territorio svizzero ed in particolare il Cantone Ticino, il presente Patto viene posto ufficialmente a conoscenza della Autorità cantonale ticinese. Le parti firmatarie si impegnano a prendere in considerazione eventuali forme di collaborazione e di avvio di iniziative concrete che le Autorità del Cantone Ticino vorranno sottoporre alla loro attenzione.

Varese, 1° luglio 2010

Il Prefetto di Varese _____

Il Prefetto di Novara _____

Il Prefetto di Verbano Cusio Ossola _____

Il Presidente della Regione Lombardia _____

Il Presidente della Regione Piemonte _____

Il Presidente della Provincia di Varese _____

Il Presidente della Provincia di Novara _____

Il Presidente della Provincia di Verbano Cusio Ossola _____

Il Comandante della Capitaneria di Genova _____

Il Sindaco del Comune di Verbania _____

Il Sindaco del Comune di Angera _____

Il Sindaco del Comune di Besozzo _____

Il Sindaco del Comune di Brebbia _____

Il Sindaco del Comune di Brezzo di Bedero _____

Il Sindaco del Comune di Castelveciana _____



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

Il Sindaco del Comune di Germignaga _____

Il Sindaco del Comune di Ispra _____

Il Sindaco del Comune di Laveno Mombello _____

Il Sindaco del Comune di Leggiuno _____

Il Sindaco del Comune di Luino _____

Il Sindaco del Comune di Maccagno _____

Il Sindaco del Comune di Monvalle _____

Il Sindaco del Comune di Pino sulla Sponda del Lago Maggiore _____

Il Sindaco del Comune di Porto Valtravaglia _____

Il Sindaco del Comune di Ranco _____

Il Sindaco del Comune di Sesto Calende _____

Il Sindaco del Comune di Tronzano Lago Maggiore _____

Il Sindaco del Comune di Arona _____

Il Sindaco del Comune di Castelletto sopra Ticino _____

Il Sindaco del Comune di Dormelletto _____

Il Sindaco del Comune di Lesa _____

Il Sindaco del Comune di Meina _____

Il Sindaco del Comune di Baveno _____

Il Sindaco del Comune di Belgirate _____

Il Sindaco del Comune di Cannero Riviera _____

Il Sindaco del Comune di Cannobio _____

Il Sindaco del Comune di Ghiffa _____

Il Sindaco del Comune di Oggebbio _____



Provincia
di Varese



Regione
Lombardia



Prefettura di Varese
Prefettura di Novara
Prefettura del Verbano Cusio Ossola



Regione
Piemonte



Provincia
di Novara



Provincia
del Verbano Cusio Ossola

Il Sindaco del Comune di Stresa _____

Presenziano:

il Ministro dell'Interno, On.le Roberto Maroni _____

il Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Ticino _____

il Cancelliere dello Stato del Cantone Ticino _____